
LINEE GUIDA MIGLIORAMENTI AMBIENTALI CON FINALITÀ FAUNISTICHE

Gli interventi di miglioramento ambientale per la fauna selvatica hanno come obiettivo quello di ricreare, in modo diffuso e capillare, habitat in grado di soddisfare le esigenze della minuta selvaggina stanziale e della fauna migratoria, in termini di rifugio, alimentazione e riproduzione, cercando così di migliorare o ripristinare condizioni idonee al mantenimento della fauna selvatica sul territorio. Quindi i miglioramenti ambientali con finalità faunistiche si prefiggono principalmente di modificare i fattori da cui dipende la conservazione e il potenziamento delle risorse faunistiche di un territorio. La ricerca di ridurre le immissioni con animali provenienti da allevamenti, tendendo a favorire la riproduzione in stato naturale o l'ambiente per le loro immissioni, deve essere un obiettivo da ricercare, anche in termini di politica generale dell'ATC, coinvolgendo in maniera complessiva le varie anime che lo compongono (mondo agricolo, venatorio e ambientalista). Attraverso queste misure si cerca così di favorire lo sviluppo naturale delle popolazioni, riducendo gli interventi di immissione di fauna selvatica o, secondo necessità, intervenire con ripopolamenti su territori nei quali i soggetti immessi possano trovare condizioni ideali al proprio insediamento. Per tale motivo questi interventi risultano di particolare interesse se effettuati in prossimità delle Zone di Ripopolamento e Cattura e delle Zone di Rispetto Venatorio, oltre che sulle rotte di migrazione degli uccelli. Alcuni interventi di miglioramento ambientale, quali ad esempio le colture a perdere, possano altresì essere utilizzati per confinare alcune popolazioni selvatiche in aree marginali, distanti da aree danneggiate o potenzialmente danneggiabili, dove possano ritrovare l'habitat a loro più consono. In tali casi si cerca quindi di ricreare ambienti favorevoli alla fauna selvatica che, spesso, tende ad utilizzare territori "non vocati alla sua presenza" a causa dell'assenza di aree utilizzabili.

Ma parlare di miglioramenti ambientali può avere una connotazione più ampia se si pensa che ricreare un ambiente "migliore" significa anche assicurare la sopravvivenza di migliaia di specie endemiche, sia di piante, che di insetti e quindi agire indirettamente in maniera positiva anche sulla fauna selvatica. A tal proposito hanno un ruolo imprescindibile nell'equilibrio ambientale gli insetti ed in particolare le api che, grazie alla loro funzione di impollinatori per eccellenza, contribuiscono ad assicurare un ecosistema funzionante. Risulta fondamentale, a tale scopo, anche un'agricoltura più sostenibile volta a far fronte ai cambiamenti climatici tramite pratiche agricole maggiormente ecologiche, che riducano l'emissione di anidride carbonica e l'erosione dei suoli apportando sostanza organica al terreno e quindi aumentandone la biodiversità.

Alla luce dell'entrata in vigore della nuova PAC (2023-2027), vista la rilevanza data agli aspetti inerenti la biodiversità e la riduzione degli impatti sugli ecosistemi agricoli, e quindi allo sviluppo di regimi agricoli ecologici, l'ATC n. 4 Firenze Nord-Prato, favorisce pratiche e approcci agricoli rispettosi dell'ambiente e della biodiversità che insiste nei nostri territori.

La realizzazione degli interventi di miglioramento ambientale si differenziano a seconda dell'area geografica, delle condizioni ambientali e delle specie selvatiche che si intende tutelare o favorire, fermo restando l'assoluta necessità di effettuarli in aree dove tali interventi non possano causare danni al comparto agricolo. Ogni situazione ambientale rappresenta quindi un caso a sé stante, per il quale si rende necessaria una valutazione da parte del Comitato di Gestione dell'ATC, per comprendere quali interventi gestionali sia meglio adottare.

Sono da individuare i territori di elezione delle specie oggetto di intervento, privilegiando i contesti all'interno delle ZRC e ZRV, nonché la misura degli incentivi da corrispondere ai conduttori di terreni che, attraverso stipula di specifico protocollo, si impegnano ad eseguire gli interventi programmati.

Interventi di miglioramento ambientale programmabili e relativo contributo:

1- Colture a perdere: semina di superfici agricole con miscugli appetiti alla fauna selvatica rinunciando alla raccolta dei prodotti derivati. Il contributo va da un minimo di 750,00 Euro/ha ad un massimo di 1.100,00 Euro/ha per anno a seconda delle lavorazioni che necessitano i terreni per la messa a coltura e della locazione delle aree interessate dall'intervento. Le specie erbacee da seminare devono essere indicate nella domanda da parte del richiedente ed autorizzate dal CdG dell'ATC.

2- Posticipazione dello sfalcio/sovescio della vegetazione presente in campo al 1 luglio e realizzazione di ecotoni (bordature campi/corsi d'acqua, siepi frangivento, bosco coltivato):

il contributo è di 110,00 Euro/ha per anno.

L'intervento dovrà essere richiesto non oltre il 31 maggio di ogni anno.

3- Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie al 15 ottobre: il contributo è di 120,00 Euro/ha per anno. **Posticipazione dell'aratura o dell'interramento delle stoppie all' 8 dicembre:** il contributo è di 150,00 Euro/ha per anno.

L'intervento dovrà essere richiesto non oltre il 15 settembre di ogni anno.

4- Adozione di "barre di involo" e altre misure specifiche durante le operazioni colturali di sfalcio e raccolta dei foraggi: tali operazioni devono essere svolte partendo dal centro degli appezzamenti con direzione centrifuga e con ridotta velocità delle macchine e prevedendo sistemi di allontanamento del selvatico, attraverso l'applicazione delle cosiddette "barre di involo" sistemate anteriormente agli organi falcianti. L'incentivo è pari a € 500,00 per l'adozione della barra di involo, incrementato di € 70,00/Ha per anno, fino ad un massimo di € 2.000,00 per azienda, fermo restando che l'intervento deve essere effettuato su tutta la superficie interessata a foraggiare a disposizione del conduttore.

5- Coltivazione a perdere di parcelle di piccola estensione di tuberi e radici: l'incentivo è pari a € 260,00/Ha di superficie interessata per anno.

6- Mantenimento e/o ripristino della vegetazione delle zone umide, sia sommersa che emergente, che dei terreni circostanti: tali interventi si realizzano attraverso semine e/o trapianti delle essenze più tipiche, privilegiando l'eterogeneità delle essenze vegetali. L'incentivo è pari a € 300,00/Ha di superficie interessata per anno.

7- Ripristino/realizzazioni fonti idriche: questa particolare tipologia di intervento consiste nel ripristinare fontanili, aree umide e sorgenti, oltre a "polle" d'acqua che possano essere utili alla selvaggina stanziale e migratoria nei periodi critici (primavera/estate). La funzionalità di questi interventi può servire anche all'allontanamento di specie dannose dalla colture irrigue nei periodi siccitosi. L'incentivo per questi interventi verrà calcolato sulla base dei progetti proposti e in base al contesto in cui dovrebbero essere effettuati.

8- Inerbimento di colture arboree: semina di vegetazione erbacea nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, con miscugli di specie leguminose

e graminacee che fungano da rifugio e alimentazione per la minuta selvaggina, oltre ad assolvere alla loro funzione agronomica ed ecologica. Su tali terreni potranno essere effettuate solo operazioni di sfalcio, che dovranno essere evitate nel periodo primaverile, estivo e autunnale, la semina dovrà essere superficiale e non potranno essere utilizzati diserbanti chimici.

Le specie consigliate per la semina sono festuca, poa, loiutto, trifoglio, veccia; il richiedente potrà comunque indicare in domanda le specie erbacee che intende seminare che verranno valutate dal Comitato di Gestione dell'ATC 4.

La semina dovrà avvenire fra la fine di agosto e la metà di settembre oppure fra il mese di marzo e quello di aprile. Il mantenimento della superficie inerbita dovrà essere assicurato per almeno 1 anno.

il contributo è di 300,00 Euro/ha per anno.

9- Misure specifiche per gli impollinatori: la realizzazione di appezzamenti utili agli insetti impollinatori, può essere di duplice utilità, andando a creare habitat idonei anche alla selvaggina stanziale e migratoria, con particolare riferimento alle specie insettivore. Tali interventi devono pertanto garantire la semina di miscugli di specie erbacee nettarifere e pollinifere.

I miscugli possono essere realizzati sia all'interno delle coltivazioni arboree, nell'interfila o nella proiezione verticale della chioma, che negli appezzamenti a seminativo, garantendo in tal caso la realizzazione di fasce perimetrali alla coltura in atto.

Tali colture non potranno essere asportate o trinciate per almeno un anno dalla semina e non potranno essere utilizzati prodotti fitosanitari o diserbanti sia sui terreni coltivati o investiti dalla coltura arborea, che sul terreno dove verrà seminato il miscuglio di interesse apistico. Potrà eventualmente, nel caso di specie poliennali (che sono da privilegiare) essere effettuata una operazione di sfalcio che dovrà comunque essere evitata nel periodo primaverile, estivo e autunnale.

Le specie consigliate per la semina sono: Ginestrino, Trifoglio, Sulla, Erba Medica, Lupinella, Senape, Meliloto, Aneto, Achillea, Veccia, Girasole, Grano Saraceno, Cicoria Selvatica. Il richiedente potrà comunque indicare in domanda le specie erbacee che intende seminare che verranno valutate dal Comitato di Gestione dell'ATC 4.

La semina dovrà avvenire fra la fine di febbraio e la metà di aprile.

Il contributo va da un minimo di 750,00 Euro/ha ad un massimo di 1.100,00 Euro/ha per anno a seconda delle lavorazioni che necessitano i terreni per la messa a coltura e della locazione delle aree interessate dall'intervento.

Nel caso in cui i miscugli vengano mantenuti in campo per più anni, sarà previsto per ogni anno successivo al primo, un contributo di Euro 100,00, che verrà corrisposto al richiedente in seguito a collaudo da parte dei tecnici incaricati.

Per ciascuna richiesta di miglioramento ambientale (tranne per l'intervento 4) il contributo massimo erogabile è di 1.500,00 Euro. Per quanto riguarda le richieste relative alle colture a perdere, queste possono essere effettuate in due periodi diversi dell'anno relativi alle colture che si intende seminare: per la semina di colture primaverili-estive entro il 30 giugno e per la semina delle colture autunno-vernine entro il 30 novembre di ogni anno.

Gli interventi dovranno comportare per le imprese agricole interessate, anche riunite in associazioni temporanee, l'adesione ad un accordo che contiene l'impegno di adempiere e realizzare un programma per almeno 3 anni, avendo riguardo per le eventuali rotazioni agrarie. Ogni documentazione al riguardo, sia relativa alle superfici che alla parte amministrativa, deve essere rilevabile dall'anagrafe ARTEA. La richiesta di adesione al programma può essere presentata da conduttori agricoli singoli o associati e valutata, ad insindacabile giudizio, dal Comitato di Gestione dell'ATC, che formulerà anche idonea redazione di rapporto da sottoscrivere fra Beneficiario e Ente.

Modalità di presentazione della domanda:

Gli interventi di miglioramento ambientale possono essere richiesti, tramite apposita modulistica allegata a tali Linee Guida e disponibile sul sito dell'ATC 4 Firenze Nord-Prato (www.atc4.it) nella sezione "Modulistica" "Miglioramenti Ambientali e Selvaggina". La richiesta può essere effettuata sia da Aziende Agricole in possesso di Partita Iva, sia da conduttori o proprietari di fondi agricoli (con titolo di possesso registrato) sui quali si intende realizzare l'intervento. Una volta ricevuta la richiesta di miglioramenti ambientali sarà cura del tecnico incaricato dall'ATC di istruire la domanda verificando la fattibilità dell'intervento e del CdG di provvedere all'autorizzazione e comunicazione per mezzo mail o PEC al richiedente.

Modalità di erogazione del contributo:

Il contributo autorizzato verrà erogato solo in seguito a collaudo positivo da parte del tecnico incaricato; tale collaudo dovrà essere richiesto per mezzo mail o PEC dal richiedente in tempi utili alla verifica della realizzazione dell'intervento stesso. In particolare:

- nel caso di colture a perdere, in fase di levata avanzata della coltura seminata;
- nel caso di posticipazione degli interventi colturali (sfalcio, sovescio, aratura e interrimento stoppie), non prima del 15 giugno per lo sfalcio e non oltre il 30 settembre per aratura e interrimento stoppie;
- nel caso di adozione di "barre di involo", durante la raccolta del prodotto;
- nel caso di sfalcio con andamento centrifugo, durante la raccolta del prodotto;
- nel caso di ripristino/mantenimento zone umide (vegetazione riparia, fonti idriche), dopo la realizzazione dell'intervento.

ATTENZIONE: gli interventi che richiedono la presenza del tecnico incaricato durante la loro realizzazione, dovranno essere comunicati con almeno 72 ore di anticipo.

La liquidazione degli indennizzi dovuti verrà effettuata esclusivamente tramite bonifico bancario e, laddove l'azienda non comunichi le coordinate bancarie, queste verranno estrapolate da ARTEA.

Alle presenti Linee Guida si allega:

1. Modulo di richiesta;
2. Modulo di richiesta (se all'interno di ZRC e ZRV) in accordo con il Comitato di Gestione dell'Istituto;
3. Schede tecniche specie mellifere

MODULO PER LA RICHIESTA DEI MIGLIORAMENTI AMBIENTALI

Al Presidente dell' ATC n. 4 FIRENZE NORD-PRATO
Viale Kennedy n. 182 - 50038 Scarperia e San Piero (FI)

Il Sottoscritto

COGNOME _____ NOME _____

NATO A _____ PROVINCIA _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ N. _____ COMUNE _____

PROVINCIA _____ N° TELEFONO _____

IN QUALITA' DI:

-IMPRENDITORE AGRICOLO DELL'AZIENDA AGRICOLA _____

-CONDUTTORE DEL FONDO AGRICOLO SITO IN _____

-PROPRIETARIO DEL FONDO AGRICOLO SITO IN _____

SU EVENTUALE RICHIESTA DI:*

COGNOME _____ NOME _____

N° TELEFONO _____ MAIL _____

CHIEDE DI POTER EFFETTUARE IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DI SEGUITO DESCRITTO:

Comune	Foglio	Particella	Superficie (ha)	Tipologia Intervento	Se coltura a perdere, tipologia di coltura

A TAL FINE DICHIARA CHE I TERRENI INTERESSATI DALLE OPERE SOPRAINDICATE NON SONO OGGETTO DI IMPEGNO CON L'ATC, PROVVEDENDO A:

- DARE IL CONSENSO AD ACCEDERE AL FASCICOLO ARTEA, QUALORA DISPONIBILE;
- ALLEGARE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LE COORDINATE BANCARIE DEL RICHIEDENTE;
- ALLEGARE IL DOCUMENTO DEL FIRMATARIO;
- ALLEGARE FOTOGRAFIE GEORIFERITE DEI TERRENI SUI QUALI È STATO RICHiesto L'INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE;
- ALLEGARE DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE IL TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI OGGETTO DI INTERVENTO (QUALORA NON PRESENTE FASCICOLO ARTEA);
- RICHIEDERE IL COLLAUDO ALL'ATC 4 CHE, SE POSITIVO, DETERMINERA' LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AUTORIZZATO.

Data _____

Firma dell' Imprenditore Agricolo/conduuttore/proprietario _____

*Da compilarsi solo nel caso di richiesta da parte di un soggetto terzo non proprietario o conduuttore dei terreni sui quali si richiede l'intervento di miglioramento ambientale.

Con la sottoscrizione di tale modello lo scrivente autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. L.g.s. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" - Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), modificato dal D. L.g.s 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

**MODULO PER LA RICHIESTA DEI MIGLIORAMENTI AMBIENTALI
ALL'INTERNO DI ZRC/ZRV**

Al Presidente dell' ATC n. 4 FIRENZE NORD-PRATO
Viale Kennedy n. 182 - 50038 Scarperia e San Piero (FI)

Il Sottoscritto

COGNOME _____ NOME _____

NATO A _____ PROVINCIA _____ IL _____

RESIDENTE IN VIA _____ N. _____ COMUNE _____

PROVINCIA _____

IN QUALITA' DI:

- REFERENTE DELLA ZRC/ZRV _____

CHIEDE DI POTER EFFETTUARE IL MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DI SEGUITO DESCRITTO:

Comune	Foglio	Particella	Superficie (ha)	Tipologia Intervento	Se coltura a perdere, tipologia di coltura

A TAL FINE DICHIARA:

- DI AVER RICEVUTO IL CONSENSO DEL PROPRIETARIO/CONDUTTORE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO RICHIESTO

- DI IMPEGNARSI A RICHIEDERE IL COLLAUDO ALL'ATC 4 CHE, SE POSITIVO, DETERMINERA' LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO AL SEGUENTE IBAN: _____

SI CHIEDE DI ALLEGARE LA CARTOGRAFIA CON LA COLLOCAZIONE DELL'INTERVENTO

Data _____

Firma Presidente ZRC/ZRV

Con la sottoscrizione di tale modello lo scrivente autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D. L.g.s. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice della privacy" - Testo unico sulla Privacy della Repubblica italiana), modificato dal D. L.g.s 101 del 10 agosto 2018, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Indicazioni per miscugli da utilizzare per colture a perdere

Tipologia	Unità di misura (kg/ha)	Periodo di semina	Utilità
Panico/Grano, Cavolo/Rapa da foraggio	20-30	aprile-settembre	Alimentazione verde, rifugio
Favino, Avena, Veccia	90-100	settembre-ottobre	Favorire la presenza di insetti, alimentazione verde invernale
Erba medica, Trifoglio, Erba mazzolina	15-20	marzo	Alimentazione, sito nidificazione, favorire presenza insetti
Erba medica, Panico/Miglio	18-22	marzo-aprile	Alimentazione, sito nidificazione, favorire presenza insetti
Mais, Miglio/Panico	20-22	aprile-maggio	Alimentazione
Erba mazzolina, Trifoglio, Lupinella	100-120	aprile	Alimentazione, sito nidificazione, favorire presenza insetti
Grano/Avena/Orzo, Trifoglio/Erba medica	90-120	aprile-settembre	Alimentazione verde, favorire presenza insetti
Segale, Veccia, Panico	15-20	maggio	Alimentazione, rifugio
Sulla/Trifoglio, Favino/Veccia	60-70	periodo autunnale	Alimentazione verde, favorire presenza insetti
Mais, Girasole, Sorgo/Saggina	30	periodo primaverile	Alimentazione
Grano/Avena/Orzo, Veccia/Favino/Pisello	90-100	fine settembre	Alimentazione verde invernale, rifugio

I miscugli possono variare, in tipologia e quantità, in base al contesto in cui vengono seminati

SCHEDE TECNICHE SPECIE MELLIFERE

Meliloto (*Melilotus officinalis*)

- Pianta erbacea annuale o biennale.
- Esigenze ambientali: pianta rustica, preferisce terreni a medio impasto o leggermente tendenti all'argilloso, purché ben drenati. Non teme i terreni aridi e non necessita di irrigazione.
- Fioritura: maggio-agosto.
- Semina: fine inverno-inizio primavera o fine estate. I semi di meliloto, per germogliare, devono essere interrati per 2-3 cm di profondità, a cui deve seguire la rullatura. Per quanto riguarda la preparazione del terreno è sufficiente una vangatura.
- Propagazione: per seme.
- Utilizzi: pianta mellifera, officinale, da sovescio, no come foraggio può dare problemi al bestiame.



Senape bianca (*Sinapis Alba*)

- Pianta erbacea annuale.
- Esigenze ambientali: pianta rustica, preferisce terreni ricchi, profondi e argillosi, non ama l'ombra e necessita di zone soleggiate. Non necessita di irrigazione, solo in caso di prolungata siccità.
- Fioritura: maggio-settembre.
- Semina: marzo. I semi devono essere interrati per 2-3 cm di profondità e ricoperti da un sottile strato di terra. Per quanto riguarda la preparazione del terreno è sufficiente una zappatura o vangatura e un buon livellamento.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera, aromatica, da sovescio e da foraggio.



Ginestrino (*Lotus Corniculatus*)

- Pianta erbacea perenne.
- Esigenze ambientali: pianta poco esigente, si adatta bene a condizioni di clima e di terreno anche molto diverse, resiste agli



eccessi di umidità del terreno e nello stesso tempo è caratterizzato da notevole resistenza al secco.

- Fioritura: aprile-settembre.
- Semina: marzo-aprile. La profondità di semina deve essere di circa 0,5-1,5 cm a cui deve seguire la rullatura. Nella preparazione del suolo alla semina è bene avere un terreno ben livellato ed affinato perché bisogna considerare le piccolissime dimensioni del seme.
- Propagazione: per seme e autofecondazione.
- Utilizzi: pianta mellifera, da sovescio e da foraggio.



Aneto (*Anethum graveolens*)

- Pianta erbacea annuale o biennale.
- Esigenze ambientali: apprezza l'esposizione al sole pieno e i terreni ben drenati, teme i suoli troppo umidi e le gelate.
- Fioritura: da luglio a settembre.
- Semina: aprile-giugno. La profondità di semina deve essere di circa 0,5 cm a cui deve seguire la rullatura. La preparazione del terreno può avvenire tramite vangatura a 15-20 cm.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera, aromatica.



Achillea (*Achillea millefolium*)

- Pianta erbacea perenne.
- Esigenze ambientali: pianta rustica e resistente, tollera la siccità e le temperature rigide invernali, predilige terreni leggeri, freschi, secchi e molto ben drenati.
- Fioritura: da maggio ad ottobre.
- Semina: aprile-maggio. La profondità di semina deve essere di circa 0,5 cm ed i semi, una volta interrati, devono essere ricoperti con una quantità di terra pari a circa 1-2 volte il loro spessore. Il terreno deve essere ben ripulito e livellato prima della semina.
- Propagazione: da seme e autofecondazione.
- Utilizzi: pianta mellifera e dalla proprietà curative.



Cicoria selvatica (*Cichorium inthybus*)

- Pianta erbacea biennale o perenne.
- Esigenze ambientali: pianta rustica, è in grado di crescere su qualsiasi tipo di terreno, anche in condizioni ambientali non proprio favorevoli. Richiede molta luce e predilige un'esposizione diretta al sole.
- Fioritura: da giugno a settembre.
- Semina: marzo-giugno. La profondità di semina deve essere di circa 0,5-1 cm su terreno umificato. La cicoria ha radici piuttosto profonde, quindi sarà necessario, prima della semina, smuovere il terreno fino a una profondità di circa venti centimetri.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera, dalle proprietà curative e utilizzata a scopo alimentare.



Grano saraceno (*Fagopyrum Esculentum*)

- Pianta erbacea annuale.
- Esigenze ambientali: predilige i terreni ben concimato con sostanza organica, freschi e acidi. Mal sopporta sia i terreni argillosi che i terreni umidi. E' molto sensibile al freddo, teme le gelate tardive e i freddi autunnali precoci.
- Fioritura: giugno-agosto.
- Semina: aprile-maggio. La profondità di semina varia dai 3 ai 5 cm e, ma precedentemente il terreno deve essere ben concimato e arato in superficie.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera ed utilizzata a scopo alimentare.



Veccia (*Vicia Sativa*)

- Pianta erbacea annuale.
- Esigenze ambientali: pianta rustica, si adatta abbastanza facilmente ad ogni ambiente, anche se predilige un clima non molto freddo e soprattutto non troppo umido, visto che è piuttosto sensibile all'eccessivo ristagno di acqua nelle radici. E' piuttosto resistente alla siccità, riesce ad attecchire anche sui terreni calcarei e aridi.



- Fioritura: giugno-luglio.
- Semina: marzo-aprile (o agosto-settembre nelle zone a clima mite). La profondità di semina deve essere di circa 3-4 cm a cui deve seguire una copertura con 1 cm di terreno e rullatura. Prima della semina il terreno deve essere preparato con una buona aratura ed il letto di semina deve essere eseguito molto finemente.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera, da sovescio, da foraggio.



Girasole Peredovick (*Helianthus annuus var. Peredovick*)

- Pianta erbacea annuale.
- Esigenze ambientali: varietà rustica, preferiscono una posizione calda e soleggiata, un terreno profondo, ricco di humus e nutrienti, ma si adatta a qualsiasi tipo di terreno.
- Fioritura: luglio-settembre.
- Semina: aprile-maggio. La profondità di semina deve essere di circa 2,5 cm a cui deve seguire la copertura e la rullatura del terreno.
- Propagazione: da seme.
- Utilizzi: pianta mellifera ed utilizzata a scopo alimentare.

